

Il domenica del tempo ordinario

DOMENICA 19 GENNAIO

Il settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Dio, rinnova il cuore
ogni giorno
come rinnovi le fonti e il sole:
come la stella radiosa dell'alba
di nuova luce
risplende ogni giorno.*

*Gente rinata dal suo battesimo,
la veste bianca di Cristo
indossate:
di umanità mai apparsa ancora
siate il segno,
l'annuncio glorioso.*

*O Trinità, misteriosa e beata,
noi ti lodiamo perché ci donasti
la nuova aurora
che annunzia il tuo giorno,*

*Cristo, la gloria
di tutto il creato.*

Salmo CF. SAL 117 (118)

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno
che ha fatto il Signore:
rallegriamoci in esso
ed esultiamo!

Ti preghiamo, Signore:
dona la salvezza!
Ti preghiamo, Signore:
dona la vittoria!

Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.

Vi benediciamo
dalla casa del Signore.

Sei tu il mio Dio
e ti rendo grazie,

sei il mio Dio
e ti esalto.

Rendete grazie al Signore,
perché è buono,
perché il suo amore
è per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

A Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui (*Gv 2,11*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Esaudisci, o Padre, la nostra preghiera!

- A Cana Gesù ha la sua gioia, suscitando la fede dei discepoli: donaci, o Padre, di credere che egli è il nostro Salvatore.
- Gesù è lo Sposo che ci invita alle nozze messianiche: dona alla tua chiesa di prepararsi all'incontro con lui quale sposa santa e bella.
- Gesù è lo Sposo che ci invita all'amicizia con lui: concedici di gioire nell'ascolto della sua voce e di diminuire affinché lui cresca in noi e tra di noi.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 65,4

A te si prostri tutta la terra, o Dio.
A te canti inni, canti al tuo nome, o Altissimo.

Gloria

p. 59°

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Dio, grande nell'amore, che nel sangue di Cristo versato sulla croce hai stipulato con il tuo popolo l'alleanza nuova ed eterna, fa' che la Chiesa sia segno del tuo amore fedele, e tutta l'umanità possa bere il vino nuovo nel tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 62,1-5

Dal libro del profeta Isaìa

¹Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada.

²Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà. ³Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio.

⁴Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo.

⁵Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposteranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 95 (96)

Rit. Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

²Cantate al Signore, benedite il suo nome. **Rit.**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

³In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **Rit.**

⁷Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
⁸date al Signore la gloria del suo nome. **Rit.**

⁹Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.

¹⁰Dite tra le genti: «Il Signore regna!».
Egli giudica i popoli con rettitudine. **Rit.**

Rit. Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.

SECONDA LETTURA

1COR 12,4-11

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ⁴vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito;
⁵vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; ⁶vi sono
diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti.

⁷A ciascuno è data una manifestazione particolare dello
Spirito per il bene comune: ⁸a uno infatti, per mezzo dello
Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece,
dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; ⁹a uno,
nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il
dono delle guarigioni; ¹⁰a uno il potere dei miracoli; a un

altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue.

¹¹Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

CF. 2TS 2,14

Alleluia, alleluia.

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo,
per entrare in possesso della gloria
del Signore nostro Gesù Cristo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Gv 2,1-11

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ¹vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. ²Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

³Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». ⁴E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». ⁵Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

⁶Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. ⁷E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riem-

pirono fino all'orlo. ⁸Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

⁹Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo ¹⁰e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

¹¹Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. – *Parola del Signore.*

Credo

p. 592

SULLE OFFERTE

Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 22,5

Davanti a me tu prepari una mensa;
il mio calice trabocca.

DOPO LA COMUNIONE

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché saziati dall'unico pane del cielo, nell'unica fede siamo resi un solo corpo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Il vino buono e abbondante del regno

La chiesa dei primi secoli usava celebrare insieme, come un mistero unico e indiviso, le tre grandi manifestazioni del Signore: la manifestazione di Gesù ai magi e quindi a tutte le genti della terra nella festa dell'Epifania; la manifestazione di Gesù al popolo di Israele nella festa del Battesimo; e la manifestazione di Gesù ai suoi discepoli avvenuta a Cana. Per questo motivo, nell'annata liturgica C, in questa domenica che segue il Battesimo, la liturgia ci fa contemplare quella pagina del quarto vangelo dove si narra «l'inizio dei segni operati da Gesù» (Gv 2,11) a Cana di Galilea. Secondo il Vangelo di Giovanni, l'attività pubblica di Gesù incomincia con un «segno», avvenuto a Cana, oscura borgata della Galilea, dove è in corso una festa di nozze. A questa festa sono presenti anche Gesù, i suoi discepoli e sua madre. Il testo rimane ambiguo e non parla degli sposi. Perché di loro non si dice nulla? Perché non intervengono? Questo strano silenzio è per

noi un invito a comprendere in profondità il racconto. Nel corso di questo matrimonio viene a mancare il vino: un fatto grave, che minaccia la gioia conviviale della festa in corso. La madre di Gesù si rivolge dunque a suo figlio dicendogli: «Non hanno vino» (Gv 2,3). Essa non chiede nulla, non impone al Figlio ciò che deve fare; gli espone semplicemente la situazione, rispettando pienamente la sua libertà e rimettendosi alla sua iniziativa, ma Gesù reagisce in modo duro e sembra addirittura non riconoscere il legame di sangue che intercorre tra i due e la chiama «donna». Come se non bastasse, sembra anche prenderne le distanze e, se traduciamo alla lettera, le dice: «Che c'è fra me e te?». Poi aggiunge: « Non è ancora giunta la mia ora» (Gv 2,4). Parola enigmatica. Che cosa significa la sua «ora»? È l'ora della passione: attraverso la sua morte e risurrezione saranno celebrate le nozze definitive tra Gesù, lo Sposo, e l'umanità intera. Dal giorno delle nozze di Cana, Gesù incomincia ad andare verso tale ora, e dà inizio al suo cammino. Sua madre però interviene di nuovo presso i servi: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» (Gv 2,5), mostrandosi totalmente obbediente al Figlio e chiedendo che la sua parola sia ascoltata e realizzata. Il segno è straordinario: l'acqua presente in alcune anfore per un rituale di purificazione si muta in vino abbondante. Ecco la festa piena, l'inizio del tempo del fidanzamento tra Gesù e la sua comunità, sua sposa, profezia delle sue nozze con tutta l'umanità. L'evangelista commenta che con quel suo primo segno Gesù «manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui» (Gv

2,11). Le vere nozze qui celebrate sono quelle tra Cristo e la sua chiesa, attraverso il vino abbondante del regno di Dio, il vino delle nozze messianiche (cf. Is 25,6).

Signore Gesù, che a Cana hai mutato l'acqua nel vino della gioia messianica, fa' che abbiamo sempre la consapevolezza di essere convocati nella chiesa tua sposa, rinnovando in ogni eucaristia la nostra alleanza con te, comunicando al vino buono e abbondante del regno, in attesa della tua venuta nella gloria.

Calendario ecumenico

Ortodossi e greco-cattolici

Macario l'Egiziano, discepolo di Antonio, monaco (390); Arsenio, vescovo di Corfù (X sec.).

Copti ed etiopici

Vigilia del glorioso Battesimo di Gesù.

Anglicani

Wulfstan, vescovo (1095).

Luterani

Johann Michael Hahn, testimone della fede a Württemberg (1819).